



LETTERA APERTA

Egregio Signor Ministro,

in rete è apparso un improbabile testo di disegno di legge sulla riorganizzazione del nostro Ministero.

Nonostante i tentativi espletati non siamo riusciti ad individuare gli autori di tale iniziativa che, stranamente, continuano a mantenere l'anonimato.

Prima gli articoli della stampa sulla soppressione delle sedi provinciali (ma chi le passa le veline?).

Poi il disegno di legge emerso dal nulla.

Considerate le abitudini dei soliti gruppi interni alla nostra Amministrazione **non si può escludere l'ipotesi di un nuovo falso.**

Allo stato delle cose la UIL ritiene improcrastinabile l'incontro tra Sindacato ed Autorità Politica per fare chiarezza.

**Signor Ministro, la UIL continua a bussare alla Sua porta, ma Lei quando apre?**

Roma, 13 settembre 2006

Il Coordinatore Nazionale  
(Enrico Chiacchiararelli)